

## Nostro servizio telegrafico

(Dispacci Stefani della notte)

### I funerali dell'eroe

I telegrammi di Spingardi e Lusardi

Domodossola, 28. — Il ministro della guerra on. Spingardi telegrafò al comandante del presidio di Domodossola: «Voglio rappresentarmi ai funerali del valoroso aviatore Chavez e porgere le mie condoglianze alla famiglia».

Telegrafò pure il generale Brusati, comandante del corpo d'armata di Torino dando istruzioni.

Telegrafò condoglianze anche il colonnello Baffa a nome degli ufficiali e soldati addetti al servizio di segnalazione durante la traversata delle Alpi. La famiglia Chavez dette al municipio il permesso di ritirare la maschera di Chavez. Lo scultore prof. Lusardi procederà a questa operazione oggi alle ore 16. In quell'ora la camera ardente resterà chiusa al pubblico che continua affluire.

La ordinazione delle corone qui a Stresa e Pallanza sono in così grande numero che si debbono ora ordinare telegraficamente a Milano, Torino e Genova.

I funerali sono fissati per domani alle ore 14.

Varese, 28. — La cittadinanza rimase dolorosamente colpita dall'annuncio della morte di Chavez, avvenuta mentre facevasi la sottoscrizione per la targa d'oro al trionfatore delle Alpi. Il comitato d'aviazione e controllo di Varese invierà una artistica corona di bronzo e si farà rappresentare ai funerali dal cav. Salvatore Pugliese.

La condoglianza dei ministri

al Presidente del Consiglio Briand

Parigi, 28. — Il Presidente del Consiglio Briand, ricevette il seguente telegramma dall'on. Luzzatti:

«Vogliate accettare le profonde condoglianze di un amico devoto che ha conosciuto questa grande sventura nella gioventù ed è degno di comprendere la vostra. Saluti affettuosi».

Briand ricevette pure il seguente dispaccio dall'on. di San Giuliano:

«Vogliate gradire l'espressione sincera della parte che prendo di tutto cuore al vostro dolore che il vostro animo elevato vi aiuterà a sopportare coraggiosamente».

La folla che si reca

a salutare la salma

Domodossola, 28. — Prestissimo cominciò l'affluenza dei visitatori per vedere la salma di Chavez. Una lunga fila di contadini e di contadine partiti stamane all'alba dai più remoti paesi osolani entra nel giardino del cimitero e sale silenziosamente al primo piano soffermandosi, commossa, dinanzi al letto in cui Chavez riposa. Ritorna piangente allontanandosi dopo firmato il registro al vestibolo lasciando posto ad altri sopravvenuti.

Lo spettacolo che offre questa gente semplice, buona, riesce oltremodo commovente.

Ai quattro canti del letto ardono quattro ceri, ai lati prestano servizio d'onore due pompieri, altri pompieri sono disposti lungo le scale, e il cancello del giardino. Sulla parete sovrastante al letto pende una girlanda di fiori freschi, tributo gentile di signorine di Domodossola.

Stamane è giunto in automobile Paulhan che subito si recò a visitare la salma e ripartì per Milano, donde ritornerà con altri aviatori per partecipare domani ai funerali. L'ora definitiva di questi non è ancora fissata, attendendosi l'esito delle pratiche internazionali per il trasporto della salma.

I fratelli e la zia di Chavez

Domodossola, 28. — Alle ore 10 giunsero un altro fratello e la sorella di Chavez che si trovavano in collegio presso Ginevra, accompagnati da una loro zia. Erano a riceverli il fratello Giovanni console peruviano a Genova, Althaus, Duray, Chistiaens; l'incontro fu commoventissimo. Essi si recarono subito all'ospedale. Il fratello, la sorella e la zia del defunto appena entrati nella camera scoppiarono in singhiozzi e si gettarono sulla salma baciandola e mormorando: *Pauvre Geo!* La sorella ebbe un momento di debolezza. Si volle strappare di là, ma essa si è ingovernata colla zia accanto al letto e mormorò una breve preghiera. Le sorelle fecero entrare i parenti nella camera attigua per rinfrancarsi, prima di tornare all'albergo. La scena commosse profondamente tutti i presenti.

Il Consiglio comunale riunitosi stamane d'urgenza deliberò di fare i funerali di Chavez a spese del comune, d'invitare ai funerali il corpo dei pompieri con la bandiera del comune, di deporre sulla salma una corona dai colori italiani e peruviani e di intitolare col nome di Chavez una piazza o via della città. Il sindaco commemorò il defunto aviatore mentre i consiglieri ascoltavano in piedi. Quindi la seduta fu tolta in segno di lutto.

### L'ora dei funerali

Domodossola, 28. — Lo scultore Lusardi prese la maschera di Chavez assistito dal dottore Robiola, presenti poche persone. La maschera sarà consegnata dal direttore dell'ospedale al municipio che la collocherà al Museo insieme ai resti dell'apparecchio su cui Chavez compì il volo arduo. È arrivato anche il console peruviano.

Losanna, 28. — Stasera il comitato si riunisce per prendere disposizioni relative all'ordinamento del corteo.

### IL CONVEGNO DI TORINO

Roma, 28. — Il ministro degli esteri, marchese di San Giuliano parte stasera alle 20.40 per Torino, accompagnato dal segretario generale del ministero esteri Bollati e dal capo gabinetto Fassiotti.

Vienna, 29. — Il ministro d'Aeroplano, accompagnato dal consigliere della delegazione conte Szapary è partito stasera alle 7.20 per Torino.

### I gravi conflitti a Berlino

fra gli operai e la polizia

Berlino, 29 (ore 3). — A mezzanotte il quartiere Moabit appare assolutamente tranquillo; non vi sono che piccoli scontri fra la polizia e la folla che si ritira. Una ventina di feriti furono ricoverati all'ospedale di Moabit. I dimostranti tirarono alcuni colpi andati a vuoto. La voce della morte d'un agente di polizia e d'un operaio è infondata.

L'Ungheria è riuscita a combinare

il prestito di 500 milioni

Vienna, 29. (ore 1.40). — Il ministro delle finanze d'Ungheria Lucas oggi con un gruppo finanziario austro-ungarico e tedesco il nuovo prestito di 500 milioni di corone che si emetteranno in 250 milioni di 4 1/2 0/0 in buoni del tesoro nel termine di tre anni al corso 98 0/0 e 250 milioni di corone al 4 1/2 0/0 di rendita Ungherese al corso 98 0/0.

### LE SETTE GIORNATE DI MILANO

L'improvvisa venuta del Re

Milano, 28. — Il Re, partito stamane da Racconigi, è giunto in automobile in forma privatissima entrando al palazzo reale alle 11.30. Il Re era accompagnato dal primo aiutante di campo generale Brusati, dall'aiutante di campo generale Trombi e altri personaggi del seguito. Il Re si reccherà nel pomeriggio all'aeroporto per assistere alle gare. La notizia dell'arrivo del Re si diffuse rapidamente col provocando viva soddisfazione tra gli aviatori che si preparano a figurare degna- mente dinanzi al sovrano. Si recarono al circuito il prefetto Panizzardi, e il commissario regio Galletti, l'ex sindaco Gabba ed altre autorità per ossequiare il Re al suo arrivo al campo.

Milano, 28. — La Quarta giornata si iniziò non tempo splendido. Si cominciò colla gara del premio quotidiano ha distanza senza scalo che durò dalle 12 alle 14.

Alle 14 giunge in automobile il Conte di Torino; alle 14.15 salutato dal Conte di Torino ed ossequiato dalle autorità, dai membri del Comitato d'aviazione e applaudito dalla folla che gli remette le tribune giunge in automobile il Re. Dopo i saluti il Re visita i hangars davanti cui stanno gli aviatori cogli apparecchi.

La visita del Re ai 25 hangars durò mezz'ora. Il sovrano si interessò molto dei singoli apparecchi; quindi si recò alla tribuna della giuria dove assisté allo svolgimento delle gare.

Le prove davanti al sovrano

Risultato della prima prova per gran premio dell'altezza: Cattaneo 1500 metri, Meckmann 1025, Tyck 650, Cattaneo, Simon e 17.35.

Terminate le gare il Re in automobile lasciò il campo salutato da una vivissima simpatica dimostrazione della folla gremente l'aeroporto. La dimostrazione rinnovossi lungo il percorso fino alla città. Terminate le gare gli aviatori continuarono i voli liberi. Domani le gare rimangono sospese in segno di lutto. I membri del comitato parteciperanno ai funerali di Chavez. I premi che avrebbero dovuto disputarsi si devolveranno a beneficio del ricordo in memoria di Chavez.

Mentre il Re abbandonava il campo il conte di Torino che si trovava nell'aeroporto montò come passeggero sull'apparecchio di Ruggerone (Eros) e fece due giri del campo all'altezza di 50 metri. Il principe scese dall'apparecchio dinanzi all'hangar. Un gra-

vissimo incidente si evitò in questo punto. Il conte di Torino scese dall'apparecchio, mentre questo si trasportava allo hangar al fermo dinanzi allo hangar stesso a discorrere con l'aviatore e con altre persone.

Il pericolo corso dal conte di Torino

In questo, mentre dall'hangar Paillette l'aviatore Simon montato sull'apparecchio Bleriot di Paillette sortì di colpo dall'hangar senza accorgersi del gruppo di persone. Il pericolo era gravissimo, si udì il grido: A terra! a terra! Il conte di Torino e altre persone presenti ebbero appena il tempo di gettarsi di peso al suolo mentre l'apparecchio turbinando passò sopra di loro in un attimo. Il conte di Torino fu felicitato dai presenti per lo scampato pericolo.

Ecco il risultato delle gare per il premio quotidiano di distanza senza scalo: Thomas chilometri 112.550, Fischer 110, Eros 70, Cattaneo 55; premio quotidiano di velocità chilometri 10: giungono nell'ordine Atbrand minuti 7'43.5, Simon 7'11, Cattaneo 7'13, Winsziers 7'22, Weymann 7'48, Thomas 8'55, Eros 9'28, Cagno 9'33 1/2, Bielovucich 9'46 1/2, Sheuret 9'56 1/2, 10'45, Dixon 11'37 1/2, Gailer 12'46 1/2.

Un'altra caduta in Germania

Parigi, 28. — Il Temps ha da Mulhouse che l'aviatore Frohmann, compiendo alcuni voli a Habsheim cadde dall'altezza di 40 metri. L'apparecchio rimase distrutto, l'aviatore con numerose fratture e lesioni fu trasportato all'ospedale ove le sue condizioni sono giudicate disperate.

Il colera nel Mezzogiorno d'Italia

Roma, 28. — Dalla mezzanotte del 26 a quella del 27 corrente sono pervenute le seguenti denunce: Nella provincia di Bari, a Molfetta casi nuovi 2, ad Andria casi nuovi uno ed un decesso; in provincia di Napoli, a Napoli casi nuovi 15 e 9 decessi, a Barra casi nuovi uno ed un decesso, a Secondigliano casi nuovi 3, nessun decesso nella provincia di Foggia.

La vittoria della «Diadora» di Zara in Apnea

Ancona, 28. — Oggi si disputarono le gare internazionali di canottaggio che riuscirono animatissime. La coppa d'Ancona e la coppa reale per iolo a otto vogatori furono vinte dalla società «Diadora» di Zara. Questa vittoria fu salutata da una grande ovazione.

Per ora non si fanno nuovi senatori

Roma, 28. — Alcuni giornali non solo si sono affrettati a preannunciare una imminente informati di senatori, ma hanno voluto ancora anche offrire ai loro lettori la primizia degli eletti, fra i quali sarebbero gli on. Maresca e Mariotti, il comm. Leonardi, Ernesto Nathan, il generale Grandi ecc.

Ora, come dice il *Messaggero*, la notizia è assolutamente fantastica. Perché l'on. Luzzatti non ha mai fatto, esso, in Consiglio di Ministri, di un tale proposito.

C'è anche da ritenere che fino a quando il Senato non avrà esaminata la sua riforma — a seguito della relazione della commissione che ha per relatore l'on. Arcoleo — l'on. Luzzatti non farà nessuna informati né di trenta, né di venti, né di dieci senatori.

Non è da escludere che in tempo più o meno lontano il presidente del Consiglio proponga al Re la nomina di qualche eminente scienziato o di qualche eminente uomo politico; ma, ripeto, fino ad oggi non c'è in proposito nulla di nulla.

Spio di qua e di là del Tonale

Il palo di confine a Milano!

Trento, 28. — E' accolta con molto interesse la notizia dell'arresto compiuto a Ponte di Legno da parte dei carabinieri italiani di un certo Angelo Serra, proprietario dell'Albergo Locatori al passo del Tonale, in territorio austriaco.

Furibondo pangermanista, egli andava sempre dicendo che il palo di confine bisognava trasportarlo a Milano! Per le sue manifestazioni pantesche, che assumevano una forma disgustosamente provocatoria, il Serra era mal visto da tutti.

Recatosi l'altro giorno a Ponte di Legno, per vari acquisti, mostrò di assumere notizie sui militari che sono colà, sui forti che vi sta costruendo l'Italia ecc. Ciò indispettito fortemente, mentre se ne stava per ritornare in Austria, venne arrestato. I rilievi assunti devono certamente aver aggravato la di lui posizione, perché fu tosto tradotto a Breno, e rinchiuso in quelle carceri, rigorosamente sorvegliato.

Si attendono con curiosità altre notizie.

Lo spietto dello spionaggio è qui sempre di attualità. Iersera venne arrestato un tale, che molti ritengono,

sotto le apparenze di un negoziante in oggetti preziosi, fosse invece una spia. Egli avrebbe, col pretesto di vendere delle gioie, avvicinato gli ufficiali, cercando informazioni, ecc. Sul fatto si mantiene uno straordinario mistero.

Disgrazia sul lavoro

Clagenfurt, 28. — Ieri improvvisamente crollò l'armatura d'una casa in costruzione. Rimasero morti due operai, fra cui un italiano, certo Giovanni Bonanno.

### DANTE OLTRE OCEANO

La lettera d'uno scrittore brasiliano

Carlo Magalhães de Azeredo, uno dei più illustri poeti brasiliani contemporanei, ci manda un suo commosso canto «All'Italia nel tutto della Calabria e della Sicilia».

In segno di gratitudine per i suoi sentimenti ispirati a grandissimo amore verso il nostro Paese, il Presidente gli inviò un esemplare d'argento della medaglia Villari, ed egli rispose con la seguente lettera così bella e alata da sembrarci ben degna d'esser conosciuta da tutti i soci della Dante.

Illustre signor Presidente,

Fra le molte dimostrazioni di simpatia con cui ho veduto accolto il mio omaggio fraternamente latino all'Italia, colpita, nelle sue belle terre di Calabria e Sicilia, da così spaventoso flagello, una delle più care all'animo mio è stata la lettera che Ella ha voluto dirgermi a nome suo e di tutto il Consiglio Centrale della Società Dante Alighieri, inviandomi nello stesso tempo, dono preziosissimo, che ricevetti con vera compiacenza, la grande medaglia intitolata al venerando Loro Presidente Onorario Senatore Pasquale Villari.

Sento tutto il valore di un tale attestato di stima conferitomi da uno degli organi più alti, più autorevoli e rispettati dello spirito e della cultura di questa nobilissima Nazione. E specialmente mi tornano gradite le parole così gentili ed amichevoli con cui Ella si riferisce al mio diletto Brasile, ricordando le manifestazioni di affetto e di solidarietà dei miei concittadini verso l'Italia immersa nel dolore e nel lutto.

Si, Ella ha pienamente ragione: noi sappiamo e sapremo sempre meglio apprezzare la cooperazione volontaria, onesta, utilissima, degli Italiani che varcano l'Oceano e vengono a lavorare con noi per la prosperità comune, fidati al pari di noi nell'avvenire promesso alla Patria nostra dalle leggi ineluttabili della storia. E sappiamo anche ammirare tutti i fasci luminosi del genio italiano, tutte le sue proiezioni feconde nei diversi rami della umana attività. Sappiamo ammirare segnatamente il prodigio di vitalità ed energia realizzato da questo popolo, il quale, dopo quasi tre millenni di storia, è risorto ancora una volta fattore del suo proprio destino, ed ha iniziato una nuova e splendida giovinezza nel consorzio delle moderne genti. A noi sono famigliari e cari i grandi nomi italiani, del passato e del tempo nostro; e per riassumerli tutti in uno solo,

Carlo Magalhães de Azeredo

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Commissione comunale pellagologica - Una farsa tutta da ridere. Ci scrivono, 28 (n). Ieri, nel pomeriggio, si è riunita la Commissione Comunale pellagologica ed ha deliberato quanto segue:

Venerdì sera 7 ottobre p. v. i due essiccatoi del grano donati dal Ministero di A. I. e C. verranno collocati sotto le arcate del palazzo dei Regi Uffici, in piazza del Duomo e vi resteranno esposti al pubblico il sabato e la domenica. La domenica poi alle 5 pom. verranno fatti funzionare ed il dott. Dorigo, titolare della Cattedra Ambulante di agricoltura, terrà una conferenza popolare sulla utilità e praticità dei medesimi. Sarà pubblicato un avviso da diramarsi nelle frazioni del Comune e scritto ai parroci, ai capellani, ai capi-frazione ed ai consiglieri comunali residenti nelle frazioni per la loro cooperazione. I due essiccatoi verranno preferibilmente destinati una a Purgessimo e l'altro a Gagliano, provvedendo un conveniente collocamento dei medesimi e fatta regolare consegna a persone responsabili.

Venne pure deliberato di chiedere al Ministero due sgranatoi per facilitare l'utilità degli essiccatoi; e di ringraziare il Ministero del dono e la commissione provinciale Pellagologica per il suo efficace interessamento.

Il molino a mano venne destinato per la frazione di Purgessimo.

Sarà provveduto il carbone kook, necessario per il funzionamento degli essiccatoi.

Come si vede la commissione comunale non dorme.

Il giorno della conferenza del dott. Dorigo, verrà pure distribuita la bella relazione del sig. Munero, sui metodi per combattere la pellagra.

La famiglia del farmacista Di

Angeli Antonio, abitante in corso San

Domenico, da qualche giorno si è re-

quello di Colui che Michelangelo scultoriamente caratterizzò scrivendo: *Don maggior di lui qui non fu mai*, dirò che la fronte dell'altissimo Poeta, come il sole stesso, manda fino all'altra sponda dell'Atlantico tutti i raggi del suo fulgore sovrano.

In un giorno dello scorso autunno io mi accostavo, peregrino compreso di venerazione profonda e quasi di sacro timore, al mausoleo ove riposano le ceneri di Dante: non nella piena luce del dì, quando la folla degli escursionisti, ciarlara, affrettata e irriverente, trasformava quel luogo, uno dei più venerandi della terra, in un banale ritrovo mondano; ma quando era già scesa la sera sui prati e sulle paludi della malinconica Ravenna, fondendo nell'ombra invadente le sagome dei vecchi templi romani e bizantini, ammantando di tenebre le candide teorie degli angeli, delle vergini e dei martiri ieraticamente immobili nell'ardente dei russici ed appena, nella piccola cella sepolcrale, palpitava solitaria la perenne lampada d'Italia dinanzi all'effigie di Colui che nella sua stirpe sognò i più vasti sogni umani e divini.

Nella lirica esaltazione si naturale in quell'ora di silenzio inebriante, io sentii veramente ciò che sia l'universalità di uno spirito sommo. Mi sembrava di portare in me tutta l'anima brasiliana — anima nuova nei suoi nuovi lari, — ma legata da tante affinità di pensiero e d'immaginazione alla gran madre latina, e della civiltà latina figlia e legittima erede e continuatrice oltre l'Oceano; mi sembrava che la mia emozione non fosse già semplice ed isolato omaggio individuale, ma bensì tributo religioso di molti e molti milioni di uomini ad una di quelle personalità colossali, che s'innalzano come fari tublimi, eternamente, sopra l'immenso campamento del passato, e rimangono punti culminanti e fissi nella fisionomia della storia, al pari delle grandi montagne nella fisionomia del pianeta...

Questi vuoi dire, simbolicamente, che Italia e Brasile posseggono in comune molti fra gli elementi essenziali del sentimento e della cultura, e quindi sono designati senza dubbio ad una missione comune in avvenire, la perpetuazione schietta, fedele, autentica, della Latinità nel mondo. Facciamo dunque voti, e non voti soltanto, ma reali e perseveranti sforzi, allo scopo di rendere sempre più stretti e cordiali i rapporti di due popoli si evidentemente atti a comprendersi e ad amarsi. E assai potrà giovare a quest'opera, per l'ampia ed illuminata influenza esercitata nel paese e fuori, l'appoggio della benemerita Società da Lei tanto degnamente presieduta.

Con una affettuosa stretta di mano, gradisco, illustre sig. Presidente, per sé e per i suoi onorevoli Colleghi del Consiglio centrale, l'espressione di tutta la mia riconoscenza, e i sensi della mia alta considerazione.

Carlo Magalhães de Azeredo

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

onta in campagna, per godersi un po' di svago affidando la casa alla custodia della lavandaia, una certa Miani di Rualia.

Questa mattina una signora vicinante la Podrecca, si accorse che persona estranea si aggirava per la casa Angeli e manifestò i suoi sospetti. Ingranditi i sospetti e le fantasie venivano nel luogo tre carabinieri, due guardie municipali ed un centinaio di curiosi, alcuni armati di grossi randelli circondarono la casa fantasticando in mille guise sull'audace invasore.

Il Maresciallo dei Reali Carabinieri, che teneva in mano un mazzo di grimaldelli, suonò il campanello, e senza farsi attendere, l'uscio venne aperto da un giovanotto ventenne, figlio della lavandaia, che era venuto a pulire i mobili. Lungo interrogatorio, stupore del giovanotto, risate e risate della folla... Cala la tela.

Da SEDILIS

Morte improvvisa. Biasizzo Giuseppe detto Baggan d'anni 65 di qui, tornò l'altro ieri dall'Austria dove si era recato pel lavoro.

Andò la sera a bere in osteria del paese e bevette anche troppo.

Dopo la mezzanotte tornava a casa. Non volendo forse scoccare la famiglia accese una scala a pioli e si addormentò placidamente nel flebile di un vicino.

I bambini del borgo ieri giocando a nascondersi si recarono anche sul fienile in parola e scossero il Biasizzo.

Chiamarono allora quelli della famiglia dicendo che il Giuseppe dormiva, ma i parenti recatisi sul posto constatarono che purtroppo il disgraziato si era addormentato per sempre.

Fu sul luogo il dott. Guido Benedetti, che constatava essere morto il Biasizzo per paralisi cardiaca.

Da TOLMEZZO

Ragioniere condannato. Il rag. G.



B. Linzi è comparso dinanzi al nostro Tribunale, sotto l'accusa di oltraggi all'ufficiale giudiziario della Pretura di Moggi.

È stato condannato a 12 giorni di reclusione.

#### Da MARTIGNACCO

Festa gentile. L'altoriferi la gentildonna Lucia Stringher, con delicato pensiero, invitò nella sua villa presso Martignacco, oltre cinquanta orfanelli del Tomadini.

La giornata trascorse lieta e felice per i poveri fanciulli che fecero una bella gita a S. Margherita.

Alle 12 ritornarono alla villa dove ebbe luogo il pranzo, servito dalla stessa signora Stringher e dalla sua figliuola signorina Giulia, dalla nipote Giannina e dai figli Francesco, Paolo e Gianni.

L'illustre comm. Bonaldo Stringher inviò da Roma un telegramma di saluto ai suoi piccoli ospiti.

La giornata si chiuse con una visita al castello dei conti Gropello — che furono ospitalissimi — in Moruzzo.

I poveri fanciulli benediranno per molto tempo la gentile e squisitamente buona signora Lucia Stringher.

#### Da PALMANOVA

Ancora della rapina. Ci scrivono, 28 I due arrestati per la pretesa rapina ieri accennata sono i ventenni Abbetini Vittorio e Dose Giuseppe entrambi di Palmanova; il rapinato certo Losa Giovanni di Pioltello (Milano). Sellaio presso i Cavalleggeri Saluzzo qui di stanza.

È accertato che fino a tarda ora tutti e tre i protagonisti del fatto furono assieme al Caffè Commercio; staccatisi poi il Pioltello e mentre dirigeva alla di lui abitazione, incontrava nuovamente i due amici di prima, i quali senza complimenti gli avrebbero levato quanto teneva.

Così la sua denuncia.

#### Da TARONTO

Banchetto. Ci scrivono 27 (n). Ieri sera all'Albergo Centrale ebbe luogo un riuosissimo banchetto in onore dei componenti la commissione per la pesca di beneficenza pro scuola d'arti e mestieri, pesca che fruttò la bellezza di L. 2400 nette.

V'intervennero 16 signorine e 13 signori e l'allegria regnò sovrana sino alla fine. La serata si chiuse con alcuni salti al suono di un organo giunto molto a proposito.

#### Da CODROLOPO

Incendio - Concerto - Assemblea. Ieri a Riva del Tagliamento è avvenuto un incendio che distrusse il fienile di proprietà di Zoratti Valentino. Il danno è di circa 4000. La causa dell'incendio va attribuita alla fermentazione del fieno.

Il quarto squadrone Cavalleggeri « Vicenza » dopo un anno di permanenza a Codrolopo, ritornerà ad Udine dove il reggimento ha la sua sede generale.

Verrà qui a sostituirlo il primo squadrone dello stesso reggimento. La banda cittadina con gentile pensiero, darà allo squadrone un concerto d'addio, eseguendo venerdì sera uno scelto programma.

I soni della società Filarmonica sono convocati in assemblea generale domenica prossima 2 ottobre.

#### Da PORDENONE

Boli del Convegno ciclistico - Zingari di passaggio. Ci scrivono 27 (n). La giunta del Convegno ciclistico ha deliberato di assegnare un quarto premio alle più eleganti monture delle società intervenute alla bella manifestazione sportiva. E questo premio, ben a ragione venne assegnato alla squadra di Cordovado.

Vive congratulazioni ai simpatici ciclisti.

Provenienti da Maniago e scortate da quei carabinieri, sono giunte stamane tre carovane di zingari, le quali hanno posto le loro tende in borgo Meduna. Gli zingari, una quarantina in tutto, sono ora a disposizione dell'autorità di p. s.

#### Da S. GIORGIO di Nogaro

Locanda sanitaria. Col 1. ottobre entrante, la nostra Cucina Economica funzionerà da locanda sanitaria, per la cura autunnale dei peggiori poveri in numero di 36. Il periodo curativo sarà di 40 giorni.

#### Da TRAVESIO

Sagra. Domenica 3 ottobre p. v. ricorrendo l'annuale sagra del Rosario vi saranno molti divertimenti d'occasione e nella vasta sala Cozzi si darà una grande festa da ballo popolare.

#### Da PASIAN Schiavonesco

Seduta consiliare. Per venerdì prossimo è convocato il nostro consiglio per la discussione d'un piccolo ordine del giorno.

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 28 settembre Termometro ore 8 13.7  
Minima sperta notte + 9.3 Barometro 750  
Stato atmosferico bello Vento O  
Pressione calante Ieri bello  
Temperatura massima 21.7 Minima + 10.7  
Media + 16.5  
Acqua caduta:

## Neobiogeno?

Vedi in IV pagina

**Antagra Bislari** per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bislari e C., Milano.

## ASTERISCHI E PARENTESI

Tribunale dei ragazzini negli Stati Uniti.

Una innovazione giudiziaria delle più sapienti è, senza dubbio, quella del *Children's Court* o tribunale dei fanciulli che funzionano da qualche settimana con eccellenti risultati, e solamente in certe grandi città negli Stati Uniti. A questi tribunali di nuovo genere, dove la giustizia è resa seduta stante, senza formalità complicate e senza apparato impressionante, un magistrato paterno si occupa di tutte le piccole contravvenzioni che possono commettere i ragazzi, mal sorvegliati dai loro genitori o trascinati da cattivi compagni.

Un rimprovero ufficiale, qualche leggera punizione bastano a condurre sulla dritta via i ragazzi che la prigione avrebbe forse irrimediabilmente ingolato.

A Nuova York, dove è stato inaugurato il primo *Children's Court*, quaranta o cinquanta fanciulli dal sette ai quattordici anni compariscono ogni giorno davanti al nuovo tribunale, e non si è verificato fin qui alcun caso di recidiva. Dall'età di sette anni i ragazzi agli Stati Uniti sono tenuti responsabili dei loro atti; ma soltanto al partire dai 14 anni essi divengono giudicabili dai tribunali ordinari.

La donna nei giornali del 2000. Noi cosiddetti popoli civilizzati ci divertiamo molto a leggere, per esempio, che la donna della Groenlandia si tingono il volto di «bleu» o di «giallo» che le donne arabe si dipingono i piedi oltre che il volto, che in Cina si usa far ingrassare una ragazza prima di farla sposa, che in Giappone le donne maritate si anneriscono i denti per sfuggire alle tentazioni, che presso alcune tribù selvagge si usa portare degli anelli appesi al naso... Ma nessuno di noi pensa a quello che diranno i posteri circa le abitudini stravaganti delle nostre donne.

In un giornale dell'anno 2000 si leggerà probabilmente un «entrefiletto» di questo genere:

«Verso il 1910 presso quelli che passavano per i popoli più civili del mondo, le donne adoravano certi orridi chiamati «busti», atti a comprimere il corpo od apparire così non una vita più sottile di quello che era in realtà e ad onta delle sofferenze che ne risultavano. Molte di esse si facevano bucare il lobo inferiore degli orecchi per appendervi oggetti d'oro o pietre preziose; quasi tutte si dipingevano il volto e le labbra con delle misture di bianco e di rosso, e per farvi vedere che avevano dei grandi occhi si tingevano le ciglia con inchiostro speciale. Non poche di esse si facevano estrarre uno o più denti per rimpiazzarli con denti artificiali coperti di metallo.

«Contrariamente alle leggi del pudore, quando una fanciulla doveva sposarsi veniva condotta in carrozza per le vie ed esposta così ai salaci commenti della folla. Poi per coprirsi il capo, le donne di quell'epoca, adoperavano degli anelli di «smisurate dimensioni» e di fantasatiche forme fatte di stoffe, piume, metalli e perfino di animali morti!

«Eppure le cose oggi stanno precisamente così e nessuno di noi pensa a scandalizzarsene. Tutt'altro.

Le case di vetro.

Un ingegnere costruttore degli Stati Uniti non esita ad affermare che le case dell'avvenire, almeno in America, saranno completamente di vetro.

Roger Pease dichiara che tra dieci anni non si costruirà che in vetro. Le fondamenta saranno di vetro, i muri di vetro, i pavimenti e i tetti di vetro.

I grandi vantaggi di queste costruzioni consisterebbero in ciò, che esse non avranno bisogno di pitture né di carte da parati. Si fabbricherà il vetro del colore che si desidera e che più piace.

Tranquillizzatevi però: il vetro non sarà trasparente, ma opaco come l'ardesia. Le nuove case saranno impermeabili. Non produrranno muffa e, grazie ad un processo del sig. Pease, non saranno incendiabili.

Ma questi vantaggi, sembra, sieno niente in confronto al buon mercato che i fabbricanti ci promettono.

La casa di vetro? Il sogno di tutti i saggi è di tutti quelli che non hanno niente da nascondere!

Ecco dunque un'altra soluzione della questione delle case. Attendiamo anche noi italiani la nostra casa di vetro... di là da venire.

Si avevano le donne cochiere, le donne avvocatessse, le donne telegrafiste, telefoniste, dattilografe, commesse, casiere e impiegate in una quantità di amministrazioni.

Adesso bisogna registrare un altro trionfo del femminismo: A. Parigi abbiamo anche le donne poliziottesche.

Questa innovazione è dovuta ad un grande magazzino di mode il quale ha sostituito i suoi ispettori di polizia con delle ispettrici riconosciute.

Appena entrate in funzione le nuove ispettrici hanno sorpreso in flagrante delitto una donna che abilmente nascondeva sotto il mantello alcuni oggetti. Le ispettrici hanno subito arrestato e condotta la ladra al commissario di polizia.

Queste nuove addette alla polizia sono tanto più temibili non solo perché non vestono alcun costume speciale che possa segnalare al pubblico, ma anche se si è avuto finora almeno — anche cura di sceglierle quanto più belle è stato possibile e veramente eleganti.

Le donne belle ed eleganti svegliano meno rispetto di un qualunque agente dallo sguardo indagatore della fisionomia poco simpatica e dall'abbigliamento tutt'altro che all'ultima moda.

Dal libro:...

Vorrei un libro conveniente, qualche cosa di storico. Non voglio di questi libri nuovi e immorali...

— Volete gli ultimi giorni di Pompei?  
— Di che malattia è morto?  
— Ma... d'un'eruzione, credo!

## CRONACA DELLO SPORT

### Un volo da Pordenone a Udine

Ieri fu a Udine il dottor Cavalieri, reduce da Mourmelon, ove ha preso, come fu da noi annunciato, il diploma di pilota a quella scuola d'aviazione.

Attende fra pochi giorni il suo Blériot, motore 50 H P, con il quale farà dei voli a Pordenone. Sarebbe sua intenzione e desiderio di fare un volo da Pordenone a Udine atterrando in questa città.

Fu ad interpellare in merito l'on. barone Morpurgo e qualche altro, per vedere se nella nostra città si potesse costituire un gruppo di cittadini disposto a porre un premio per coprire le ingenti spese di questo viaggio aereo.

Sappiamo che la risposta all'on. Morpurgo, il quale ha avuto uno scambio di idee col cav. Minisini, è stata in massima favorevole al progetto Cavalieri.

La passeggiata aerea che si propone di fare il dottor Cavalieri, primo e finora unico aviatore friulano, suscita grande e legittima curiosità in tutta la provincia e nelle terre d'oltre confine.

Certamente sarà nuovo e sorprendente il passaggio dell'uccello rombante sulla vastissima pianura verde. Anche dal nostro Castello l'arrivo e la partenza offriranno uno spettacolo oltremodo interessante.

### Le corse podistiche di Gradisca

Dorando sfidato da tre triestini

Ci scrivono 28:  
La vicina cittadina friulana, Gradisca, sull'Isonzo, è stata, e sarà, la prima città italiana delle provincie oltre confine che avrà l'onore di veder correre il più celebre podista del mondo, Dorando Pietri.

In vista della corsa maratona che il forte Pietri si propone di fare domenica prossima 2 ottobre, la piazza di Gradisca è divenuta la pista preferita dei molti nostri giovani podisti nonché dei migliori «routiers» ciclistici di tutta la regione, giacché domenica 2 ci saranno pure delle corse ciclistiche.

Dal giorno dell'arrivo di Dorando Pietri e di suo fratello Armando a Gradisca, essi si allenano nella bella piazza del Mercaduzzo; ed ogni giorno sulle ore vespertine il bel Dorando entusiasma la cittadinanza e i forestieri che accorrono in folla per assistere al suo lavoro di allenamento.

Ieri per esempio lo abbiamo veduto percorrere due giri della pista (m. 1000) in soli 2'46"; inoltre gli fu cronometrato un giro (il quinto) in soli 1'16"; ed infine lo vedemmo fare due «arrivie»

Le quattro perizie calligrafiche, che il Ferluga abbia scritto quella lettera.

Si passa quindi alla lettura delle lettere presentate ieri dal P. M. allo scopo di provare che il Ferluga faceva parte del comitato d'agitazione «Pro Italia irredenta». Le tutte le lettere non apparisce che una sola volta il nome di Ferluga e in frasi senza alcuna importanza.

Il P. M. dichiara allora che deve ritirare l'estensione dell'accusa richiesta ieri.

Il pres. bar. Falke legge quindi i questi, che sono due: una sulla partecipazione del Ferluga al comitato d'agitazione «Pro Italia irredenta» e l'altro sulla spedizione e sulla diffusione dei proclami esaltanti il 20 dicembre. Poi domanda al Ferluga se abbia ancora qualche cosa da dire.

Il Ferluga si avvanza a dice rivolto ai giurati:

«Devo dire soltanto che non sono colpevole né dell'una né dell'altra imputazione.

Ha quindi la parola il P. M. dott. Thule, il quale chiede ai giurati la concessione dell'imputato.

Il difensore avv. Messiner fa una magnifica difesa:

Dopo due repliche del P. M. e due vivaci controrepliche del difensore, e dopo il sermo e molto imparziale riassunto del presidente, i giurati si ritirano per deliberare. E' mezzogiorno.

Passati circa tre quarti d'ora i giurati rientrano ed annunziano che il primo quesito è stato negato con 12 «no» e il secondo è stato negato con 8 «no».

In base a questo verdetto il presidente dichiara assolto Bruno Ferluga.

**La requisitoria del P. M.**

Per dare un'idea dei criteri coi quali procede la magistratura accusatrice in Austria e della mentalità dei magistrati riportiamo dal resoconto del Piccolo di Trieste la requisitoria del Pubblico Ministero dottor Thule:

Da qualche decina d'anni, egli esordisce, è sorta nella parte meridionale dell'Austria un movimento che tende ad effettuare l'unione delle provincie italiane dell'Austria all'Italia. Alla vi-

(di 150 metri) durante gli ultimi due giri in soli 10 secondi per volta. Infine i 20 giri della pista (chilom. 10) furono percorsi da Dorando in 29 minuti. Il fratello Armando percorse la stessa distanza in 39 minuti.

Ieri stesso Dorando Pietri, per mezzo di una lettera raccomandata, ricevette una sfida su 15 chilometri da tre giovani ma già buoni podisti triestini: Umberto Bertoina, Giorgio Marcon e Giovanni Catur. Questi propongono a Dorando Pietri un «match» alle seguenti condizioni: Corsa di 15 chilometri a Gradisca, nella quale i tre sfidatori correranno soltanto 5 chilometri per ciascuno, mentre Dorando Pietri dovrà percorrere i 15 chilometri da solo e consecutivamente. Le corse finora fornite dai tre giovani concittadini in tutte le gare podistiche sono delle più onorevoli. A quanto sappiamo Dorando Pietri risponderà accettando la sfida.

**Il dirigibile N. 2, in viaggio per Venezia**

La Stefani ci comunica:

Bracciano, 29. — Salvo contr'ordini il dirigibile militare N. 2 partirà per Campalto questa mattina alle 4. Gli uffici telegrafici, data la probabilità della partenza, rimarranno aperti tutta la notte.

Secondo calcoli molto approssimativi l'aeronave dovrebbe arrivare a Campalto, presso Mestre, verso le 5 del pomeriggio.

## CRONACA D'ARTE

Premio «Gerolamo Rovetta» per un romanzo italiano

Per onorare la memoria di Gerolamo Rovetta è aperto un concorso per un romanzo italiano, col premio di 8000 lire. Il romanzo deve essere di vita moderna, e deve essere stato pubblicato per la prima volta in Italia (in volume, o su Riviste, o in giornali) nel periodo che corre tra il 1° gennaio 1910 e il 31 dicembre 1911. Il premio sarà attribuito a quello fra i romanzi concorrenti che sarà giudicato il migliore da una Commissione composta da G. A. Borgese, Ettore Janni e Domenico Oliva.

I romanzi concorrenti dovranno inviare tre copie dell'opera loro al Comitato per le Onoranze a Gerolamo Rovetta (presso la Società italiana degli Autori, Corso Venezia, 6, Milano) colla dichiarazione di prendere parte al Concorso. L'invio potrà essere fatto in qualunque epoca, ma non oltre il 31 dicembre 1911.

La Commissione pronuncerà il suo verdetto entro il primo trimestre 1912.

Il Comitato su detto premio è così composto: Leopoldo Pullè, presidente — Giovanni Beltrami — Ermilio Boszotti — Luigi Broggi — Gerolamo Dolci — Vittorio Ferrari — Marco Fraga — Renato Simoni.

### Un monumento ad Antonio Gazzoletti

Un monumento al patriota e poeta trentino Antonio Gazzoletti sarà inaugurato nel 1913, a Trento, centenario della nascita del Gazzoletti e sarà collocato nei Giardini di Piazza d'Armi.

Antonio Gazzoletti fu amico e compagno d'arte e di cospirazione, a Trieste, prima del 48 e poscia nel Veneto con Sommi, Dall'Ongaro, Valussi.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### In Tribunale

#### La corrispondenza del sindaco di Fiume

Fra il sig. Pelizzo Giovanni, fratello del noto vescovo, sindaco di Faedis, e il suo amministrato da Faidutti Eugenio, sembra che non corresse l'amicizia più viva.

Al punto che, il 24 luglio 1909, ricevendo il Pelizzo una lettera anonima che cominciava con le parole «spragiatissimo signor sindaco» e continuava sino alla mancata firma sullo stesso tono, ne incolpò subito — denunciandolo al Pretore di Cividale — il Faidutti.

Dopo quasi un anno il 13 luglio 1910, il processo venne discusso alla pretura di Cividale. Comparvero testi pro e contro e periti calligrafi anche essi pro e contro.

Ma il pretore a metà del processo, si dichiarò incompetente, poiché oltre le ingiurie ravvisava la aggravante che esse erano rivolte a un pubblico funzionario. E rimandò gli atti al Tribunale di Udine, che discuterà oggi il processo.

Gli avvocati Brosadola e Mario Bertacchi sono parte civile. L'avv. Cozzani è di difesa.

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Pena ridotta

Bortolan Luigi di Antonio di anni 41 il 5 aprile n. s. vibrò una martellata sul capo a Badasi Elisa ved. Lucchese, mentre questa si trovava nel cottonificio Amman di Pordenone, producendole delle lesioni guarite in venti giorni.

Il Tribunale condannò il Bortolan ad un anno e 15 giorni di reclusione. La Corte riduce la pena a mesi dieci.

### Bruno Ferluga assolto

Klagenfurt, 28. — Oggi dopo mezzogiorno è finito il processo contro Bruno Ferluga.

Fu udito prima il perito chimico che aveva esaminato l'inchiostro della lettera venuta da Padova, e che si voleva fosse stata scritta dal Ferluga stesso in carcere a Trieste. Secondo il perito, l'inchiostro non è quello che si può avere nelle carceri dei Gesuiti. Risulta quindi impossibile nonostante

gianza del nostro Governo è riuscito di allontanare questo pericolo; e sarà anche in avvenire dovere dell'autorità di combatterla.

I signori giurati hanno sentito quali sieno i fini estremi degli irredentisti. L'irredentismo nacque dopo l'ambasciatore italiano, che gli chiedeva un compenso per l'Italia: «No, ma neanche una zolla di terra». Fu allora che Menotti e Ricciotti Garibaldi organizzarono in tutta l'Italia un movimento. L'irredentismo cominciò subito con i fatti e non con le parole soltanto. Uno dei suoi delitti (?) è quello di Guglielmo Oberdank.

Egli lo ricorda e poi continua:

Oberdank è ora celebrato in innumerevoli scritti come un eroe nazionale. Un altro fatto: l'invasione a mano armata progettata da Ricciotti Garibaldi nel 1903. A Trieste si fondò subito un comitato, molto attivo, al quale partecipò anche il Ferluga, e questo comitato doveva preparare il terreno per l'invasione dei garibaldini. Ciò è ben provato dai risultati del processo di Vienna.

Si tratta ora di fissare se il Ferluga abbia fatto o no parte di questo comitato. Il Suban lo accusò dapprima molto gravemente; poi ritrattò le accuse. Il Ferluga ha però riconosciuto di avere conosciuto in quel tempo tutte le persone compromesse nell'affare del comitato.

Come va poi che il Suban non ha ritrattato che le dichiarazioni fatte sul conto del Ferluga? La cosa è molto sospetta. Tanto più che ho notato parole quasi eguali in certe risposte del Ferluga e in certe analoghe disposizioni del Suban.

Da quanto hanno ieri udito dall'amministratore delle carceri dei Gesuiti, i signori giurati hanno potuto convincersi che l'accusato aveva la possibilità di far uscire dal carcere la lettera di cui s'è tanto parlato. Anche il Cozzi ne mandò una a suo tempo al Suban. Inoltre l'accusato ha ripetutamente dichiarato che non è quell'irredentista che lo si dipinge: è falso: già nel 1898 egli prendeva parte a dimostrazioni! Egli fece poi parte di due giornali udinesi, noti per il loro carattere antiaustriaco.

Le informazioni che la Polizia di Trieste dà dell'accusato non sono dunque da mettersi in dubbio, e altresì appare vero tutto ciò che il Suban ha dapprincipio detto di lui. Il Ferluga stesso ha poi confermato di avere spedito da Milano al giudice istruttore dott. Barzal un buono della Confederazione popolare nazionale «pro Italia irredenta». Ora, chi solo comperta uno di questi buoni commette già un delitto. I giurati potranno senza scrupoli di coscienza affermare il primo quesito.

Ebbene dopo così solenni e severe e gravi accuse i giurati di Klagenfurt hanno risposto sorridendo: no. — No, alla unanimità per la principale accusa.

I giornali di Udine, di cui parlava ieri il resoconto, sono il *Friuli* e la *Patria del Friuli* non il *Giornale d'Udine*, del quale il Ferluga fu amico e non collaboratore.

Un'altra giornata cattiva per le spie politiche, l'istituzione così cara e costosa della Casa d'Asburgo e per i fabbricanti di processi nei stambugi puleolanti della imperialregia poliziale i giurati tedeschi di Klagenfurt hanno assolto quasi a pieni voti il giovane italiano, al quale si vollero imputare relazioni e complicità che non ha avuto né, come risulta dal dibattimento, ha potuto avere.

Si è cercato di rifare il processo del 1904, ma con poco gradimento per i testi dell'accusa e per i delatori vivi e morti, i quali rivelarono ancora una volta la loro abiezione; e con minor gradimento per la polizia imperialregia che non ha fatto mai una figura più miserabile.

Non è con simili processi che si riconduce la pace e si consolida gli ordinamenti dello Stato — ma col rispetto ai diritti dei popoli, tra i quali nell'Austria-Ungheria ha un posto piccolo ma fulgidissimo l'italiano, con la lealtà verso i sudditi, con la giustizia. Invece di perseguitare i ragazzi italiani che sventolano il tricolore pensò la Corte di Vienna a riconoscere interamente i diritti degli italiani e concedere loro l'Università e li liberi dai ladri che infestano la città di Trieste e dai delatori.

### MERCATI D'OGGI

Cereali		all'Enclave	
Grano duro	da L.	16.10 a 17.25	
« nuovo	»	18.10 a 18.25	
Frumento	»	20.10 a 21.10	
Segala	»	18.50 a 19.10	
Frutta		al Quintale	
Pere	»	13.10 a 14.10	
Pomi	»	14.10 a 15.10	
Castagne	»	20.10 a 21.10	
Fichi	»	21.10 a 22.10	
Uva	»	35.10 a 36.10	
Noci	»	40.10 a 41.10	
Sorbole	»	15.10 a 16.10	
Legumi			
Fagioli (nuovi)	»	11.10 a 12.10	
Patate	»	6.10 a 6.50	
Tagoline	»	15.10 a 16.10	



# CRONACA CITTADINA

## NOTIZIE MILITARI

L'uniforme degli ufficiali in congedo  
Circa le uniformi degli ufficiali in congedo, il Ministero della Guerra prescrive:

Gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario e gli ufficiali di complemento devono essere provvisti di tutti gli oggetti di divisa prescritti per gli ufficiali in servizio permanente. Essi devono perciò possedere gli oggetti occorrenti per la grande uniforme e per quella ordinaria (ossia giubba a due petti e pantaloni lunghi) e per la uniforme di marcia di panno grigio-verde. E' però loro fatta facoltà di servirsi sino a consumazione dell'uniforme di marcia già di prescrizione.

Gli ufficiali della milizia territoriale devono possedere gli oggetti occorrenti per l'uniforme di marcia, di panno grigio-verde. Anche ad essi è fatta facoltà di servirsi, sino a consumazione dell'uniforme di marcia, già di prescrizione.

Gli ufficiali di riserva non hanno obbligo di possedere uniforme.

Per gli ufficiali di tutte le categorie succennate è facoltativo l'uso di tutte le altre specie di uniformi che non di prescrizione o facoltativa per gli ufficiali in servizio permanente.

Gli ufficiali richiamati dalla posizione ausiliaria e quelli di complemento porteranno sul bavero della giubba di panno grigio-verde gli stessi ornamenti degli ufficiali dell'esercito permanente. Quelli però di fanteria, effettivi ad unità di milizia mobile avranno il bavero senza mostrine. Gli ufficiali della milizia territoriale porteranno sul bavero della giubba grigio-verde: fiamme ad una punta, rispettivamente di panno scarlatto di fanteria, di panno verde se alpini, di velluto amaranto se medici, di velluto azzurro flettato di panno nero se commissario di sussistenza, di velluto nero flettato di panno azzurro se d'amministrazione (oppure contabili anche esistenti), di panno azzurro se veterinari; fiamme a due punte di panno rispettivamente di velluto nero flettato di panno giallo se di artiglieria, di velluto nero flettato di panno cremisi se del genio; l'intero bavero sarà di panno scarlatto, se di cavalleria.

**Interruzione della linea di Rimini.** La Camera di Commercio ha ricevuto ieri sera il seguente dispaccio dalla Direzione Compartimentale di Venezia: «La ricezione al telegramma del 26 corr. avverte che interruzione fra S. Arcangelo Romagna e Rimini della linea Bologna-Ancona si presume durerà otto giorni.

«Interruzione fra Rimini e Cesenatico della linea Ferrara Rimini si presume durerà altri quattro giorni fra Bellaria e Cesenatico. Per quest'ultimo tratto si inizierà trasbordo di metri 200 (per viaggiatori e bagagli) sul Ponte Rubicone per quattro giorni.

**La commemorazione della presa di Ancona.** A rappresentare la Società dei Veterani e Reduci nella odierna solennità ad Ancona si trovano il senatore on. Antonino di Prampero, il signor Domenico Beltrame di Buttrio e il sig. Augusto Piccoli i quali tutti presero parte all'assalto di Ancona.

**Il prof. Chiurlo a Macerata.** L'egregio prof. Chiurlo Bindo è stato nominato insegnante di lettere italiane a Macerata. Auguri e congratulazioni.

**La nuova Direzione della Cuccia Popolare.** Ieri si riuniva il consiglio della cucina popolare per la nomina della Direzione. Assunta la Presidenza provvisoria il Consigliere anziano sig. Dott. Cesare, non appropriato parole fece l'elogio del cessato presidente e passati alla nomina delle nuove cariche, per acclamazione vennero nominati: a Presidente il sig. Luigi Conti, a Direttori i sigg. Cap. G. Giacometti e A. Molinari.

**Il consorzio di difesa alla sponda destra del Torre ha pubblicato un volume contenente «la sua storia e le sue difese». Estensore ne è il cav. rag. Federico Luigi Sandri.**

**Riunione del Consiglio dell'Unione Agenti.** Per la prima volta ieri sera si è riunito il Consiglio della sezione di Udine; ed è passato all'azione delle cariche sociali, riuscirono eletti ad unanimità: Presidente: Cricchiotti Luigi, segretario: Pontelli Bernardo, cassiere: Menchini Attilio. Dopo ciò il presidente espone il suo programma che venne approvato.

**Beneficenza.** Il sig. cav. Leonardo Rizzani con un nuovo atto di spicciata filantropia ha rimesso L. 1000 alla Società Protettiva dell'Infanzia affinché siano destinati per iscriverli fra i soci promotori perpetui della Colonia Alpina, i nomi del suo amatissimo figlio Tonin, e del venerato amico e zio cav. Dott. Carlo Marzuttini.

L'egregio dott. Antonio D'Orma, direttore del manicomio di Siena e la sua gentile signora Maria Lazzeri, nella ricorrenza del terzo anniversario del loro matrimonio per onorare la memoria della compianta cognata e rispettiva sorella Margherita elargirono lire 20 alla Scuola e Famiglia.

Per quest'ora venne ieri messa in

contravvenzione certa Visconti Catterina d'anni 55.

**Emigrante turpe.** Da alcuni giorni era ritornato dall'estero il fornaio Cengiarle Vincenzo, nativo di Rivolto. Ieri nel pomeriggio girando in Giardino Grande, scorse due fanciullette, e si avvicinò loro offrendo dell'uva e invitandole a seguirlo fuori delle porte. Una di esse non accconsentì all'invito, ma la compagna, una bambina di 5 anni, gli si pose dietro, succhiando gli acini della uva. Il Cengiarle la condusse seco nei prati di Planis dove, non parendogli luogo di troppo passaggio, stava per accingersi ad atti turpi. Per buona sorte, due donne Della Minuta Lucia e Bidissini Anna, di Planis, se ne accorsero e chiamarono gente. Prontamente accorsero due contadini che si trovavano in quei pressi. Afferrarono il brutto e a viva forza lo trascorsero in città ove, in Via Franchino, lo consegnarono al vigile Torrossi. Questi condusse il Cengiarle in questura donde, dopo l'interrogatorio, fu passato alle carceri.

**Per avere asportato dal proprio domicilio un fucile a doppia canna senza avere la regolare licenza, il facchino Forte Giorgio venne ieri messo in contravvenzione.**

**Teatro Sociale. Nove Cine.** Programma splendido quello di ieri sera.

«Per la patria» è un commovente episodio della leggendaria spedizione garibaldina del 1860 e ci ricorda il grande ed invidiabile sentimento patriottico di quell'epoca.

«Il galeotto N. 796» nell'atrocità del misfatto, e dinanzi alla cupa figura dell'ergastolo s'innalza un concetto puro e sentimentale che commuove e desta una lagrime di rimpianto per il protagonista del dramma.

Interessantissima «Grado e le lagune di Aquileia» e dove si vede gli avanzi dell'antica e formidabile emula di Roma.

Molto esilarante: «Ventilatori brevettati». Questa sera l'intero programma si ripete.

**Per finire.** Un giovane avvocato famoso per i suoi calembours così termina la sua arringa:

— Ed ora, signori giudici, non dubito d'avere eccitata la vostra compassione.

Il reo:  
— E la mia.

**Rivista settimanale dei mercati**

Settimana dal 19 al 25 settembre (dazio compreso)

Cereali	al quintale
Frumento	da L. 25.- a 26.25
Granoturco bianco	» 22.- » 22.50
» giallo	» 22.- » 22.75
Cinquantino	» 22.- » 22.75
Avena	» 19.75 » 20.75
Segala	» 13.50 » 13.75
Sorgorosso	» 20.- » 20.75
Legumi	
Fagioli alpigiani	» 13.- » 13.50
Fagioli di pianura	» 5.- » 5.50
Patate	» 4.- » 4.50
Riso	
Riso qualità nostrana	» 40.- » 45.-
Riso qualità giapponese	» 36.- » 40.-
Formaggi	
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 150.- a 200.-
Formaggio uso montasio	» 190.- » 210.-
» tipo comune (nostr.)	» 150.- » 180.-
» pecorino vecchio	» 280.- » 300.-
» lodigiano	» 220.- » 240.-
» parmigiano	» 250.- » 290.-
Barri	
Burro di latteria	» 280.- » 290.-
Burro comune	» 270.- » 280.-
Salumi	
Lardo	» 180.- » 200.-
Strutto	» 165.- » 175.-
Legna	
da fuoco forte (tagliata)	» 2.75 » 2.85
id. (in stanga)	» 2.40 » 2.50

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Sabato 24. — Ett. 330 di granoturco e 73 di segala e 116 di frumento.

GRANL — Martedì 20 Furono misurati ett. 69 di granoturco, 10 di segala e 20 di frumento.

Giovedì 22 — Ettoltri 343 di granoturco, 70 di segala, 105 di frumento.

Come è ripartito il Re

Milano, 25. — Il Re è partito in forma privatissima prendendo posto nel seguito, in un scompartimento di prima classe coll'accelerato delle 18.7 per Torino.

I viaggiatori che si trovavano alla stazione appena lo riconobbero, gli fecero una calda e simpatica dimostrazione.

(Gli «Stefani» del mattino)

**L'aeronave militare in viaggio**

Bracciano, 29 (ore 5 e 25). — Il dirigibile militare N. 2, ha lasciato l'hangar di Vigna di Valle alle ore 4 e mezzo ed è partito per l'hangar di Campalto presso Venezia.

A bordo del dirigibile militare si trovano i tenenti Soelst, Ponzo, Munari e il meccanico Cecconi.

Il dirigibile N. 2 ha una provvista di forza motrice tale da procedere direttamente da Bracciano al suo hangar di Campalto senza atterrare in alcun luogo; si richiederà direttamente a Campalto salvo eventuali bisogni imprevedibili.

Orvieto, 29. (Ore 8.55) — Il dirigibile ha passato felicemente a breve altezza sopra Orvieto alle ore 7.

Il tempo è splendido e calmissimo.

La manovra prima della partenza del dirigibile militare è riuscita splendidamente. Gli ufficiali e soldati sono entusiasti. L'itinerario prestabilito è il seguente: Orvieto Arezzo Borgo San Sepolcro, San Arcangelo di Romagna, Bello Rodaldi, Mezzano, Codogno, Pavia Tedalda, Venezia, Campalto. Il dirigibile ha a bordo il rifornimento per viaggio di 17 ore. Durante il viaggio si raggiungerà l'altezza massima metri di 1400.

Arezzo, 29. — Il dirigibile è passato proseguendo attraverso l'Appennino per Santo Arcangelo di Romagna.

Arezzo, 29. (ore 10). — Il dirigibile militare appare alle ore 9 sull'orizzonte, passa imponente sopra la città, segnalato dal suono della campana municipale. Folla applaudente gremisce le vie, perfino i tetti delle case.

Dott. I. Fariani, Direttore

Giovanni Stanchini, gerente responsabile

**OSPITALE CIVILE**

e Manicomio Saccursale

S. Daniele del Friuli

**Avviso di concorso**

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Assistente Medico-Chirurgo di quest'Ospedale-Manicomio, con l'anno stipendio di L. 1200 oltre il vitto e l'alloggio.

La nomina sarà fatta per due anni e l'elitto avrà l'obbligo di assistere tanto il Medico-Direttore che il Chirurgo nelle cure d'Ospedale e del Riparto Manicomio.

Produzione istanza o Documenti di Legge ed ogni altro titolo di prestato servizio alla Segreteria dell'Ospedale.

L'elitto entrerà in carica appena ricevuta la partecipazione.

Dall'Ufficio del Civico Ospedale, S. Daniele li 24 Settembre 1910

Il Presidente

DI CAPORACCO

**CASA DI CURA**

per le malattie di

**Naso, Gola**

**Orecchio**

del sav. dott. Zapparelli

specialista

(preparato con l'acqua della S. Profetia)

Udine, VIA AQUILEIA, 36

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 517

**COLLEGIO DANTE ALIGHIERI**

(già Silvestri)

UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

**RETTA MODICA**

Il Direttore

Prof. Filippo Zanotti

**Stabilimento Bacologico**

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettinati, seme di Milano 1906

1° inc. cell. bianco-giallo giapponese

2° inc. cell. bianco-giallo sferico cinese

Segnalo-oro cellulare sferico

Poligiallo speciale collinare

I signori Conti Fratelli da Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le committenze

**CALLISTA**

FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Saveriana N. 16 - UDINE

mentre di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idiosincrasia.

**MANIFATTURE**

**F. CLAIN & C.**

(Negozio ex Tellini)

**UDINE**

Via Paolo Canciai, 5

Telefono 1-69

Specialità in tutti gli articoli per Signora

STOFFE DA UOMO NAZIONALI ED ESTERE

Vestiti completi su misura con taglio garantito

CORREDI DA SPOSA

Coperte lana nazionali ed estere - Trapunte

Copertoni Bianchi e Colorati

LANE DA MATERASSI E CRINE

**PER LE SIGNORE**

La biancheria è l'articolo che più di ogni altro si presta ad essere falsato per ingannare la buona fede del compratore, anche se esperto.

La biancheria, come qualunque altro articolo di buona qualità, non si vende a stralcio. Per i vostri acquisti non lasciatevi illudere, dai cosiddetti grandi ribassi, o dalle belle promesse dei cataloghi e delle quarte pagine.

La biancheria infine va comperata con molta avvedutezza, ed è necessario provvederla sempre da negozianti seri, che possono offrire una certa garanzia per quanto riguarda le qualità, quantità e mitezza dei prezzi.

Dott. I. Fariani, Direttore

Giovanni Stanchini, gerente responsabile

**OSPITALE CIVILE**

e Manicomio Saccursale

S. Daniele del Friuli

**Avviso di concorso**

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Assistente Medico-Chirurgo di quest'Ospedale-Manicomio, con l'anno stipendio di L. 1200 oltre il vitto e l'alloggio.

La nomina sarà fatta per due anni e l'elitto avrà l'obbligo di assistere tanto il Medico-Direttore che il Chirurgo nelle cure d'Ospedale e del Riparto Manicomio.

Produzione istanza o Documenti di Legge ed ogni altro titolo di prestato servizio alla Segreteria dell'Ospedale.

L'elitto entrerà in carica appena ricevuta la partecipazione.

Dall'Ufficio del Civico Ospedale, S. Daniele li 24 Settembre 1910

Il Presidente

DI CAPORACCO

**CASA DI CURA**

per le malattie di

**Naso, Gola**

**Orecchio**

del sav. dott. Zapparelli

specialista

(preparato con l'acqua della S. Profetia)

Udine, VIA AQUILEIA, 36

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 517

**COLLEGIO DANTE ALIGHIERI**

(già Silvestri)

UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

**RETTA MODICA**

Il Direttore

Prof. Filippo Zanotti

**Stabilimento Bacologico**

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettinati, seme di Milano 1906

1° inc. cell. bianco-giallo giapponese

2° inc. cell. bianco-giallo sferico cinese

Segnalo-oro cellulare sferico

Poligiallo speciale collinare

I signori Conti Fratelli da Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le committenze

**CALLISTA**

FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Saveriana N. 16 - UDINE

mentre di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idiosincrasia.

**MANIFATTURE**

**F. CLAIN & C.**

(Negozio ex Tellini)

**UDINE**

Via Paolo Canciai, 5



## ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi  
di VITTORE HUGO

IV.

## Un amico malaccorto

Nella stessa notte, Quasimodo non dormiva. Egli aveva fatto l'ultima ronda per la chiesa. Egli non aveva notato sul momento in cui chiudeva le porte che l'arcidiacono era passato presso di lui, e lo aveva visto asserragliare e incatenare con cura l'enorme armatura di ferro che dava ai due grandi battenti la solidità d'una muraglia.

Don Claudio aveva l'espressione più preoccupata del solito. Del resto, dopo l'avventura notturna della cella, egli

maltrattava continuamente Quasimodo; ma egli aveva un bel rimproverarlo e batterlo talvolta, ma non riusciva a scuotere la sottomissione, la pazienza e la rassegnazione del fedele campanaio.

Egli soffriva tutto da parte dell'arcidiacono, ingiurie, minacce, percosse senza mormorare un rimprovero, senza fare un lamento. Tutt'al più egli seguiva con occhi inquieti don Claudio, quando questi saliva la scala della torre; ma l'arcidiacono si era astenuto volontariamente dal ricomparire dinanzi l'egiziana.

Quella notte, Quasimodo, dopo aver gettato uno sguardo alle sue povere catene abbandonate, era salito sulla sommità della torre settentrionale, e di là, posando la sua lanterna cieca, s'era messo a guardare Parigi. La notte era molto oscura. Tuttavia, scrutando l'orizzonte, il campanaio sentì entro di sé una forte inquietudine. Da parecchi giorni, egli stava in guardia. Vedeva sempre gironzare attorno la chiesa uomini dalla faccia sinistra che guardavano sempre il rifugio della fanciulla.

Egli sospettava che si tramasse un complotto contro l'infelice rifugiato.

A un tratto mentre scrutava la città con il suo unico occhio che la natura, per una specie di compassione aveva così penetrante da appiire agli altri organi che gli mancavano. Quasimodo vide una gran folla che s'approssimava dirigendosi verso la chiesa.

Eran gli accattoni che la brece furono presso la chiesa e si disposero rapidamente all'assalto volendo cominciare con l'abbattere la porta principale.

Trenta uomini robusti, con martelli e con trapani iniziarono a bisogna. Una folla di accattoni li seguiva.

Ma la porta resisteva.

— Diavolo! è dura! diceva uno. —

E' vecchia e resistente! diceva un altro.

— Coraggio camerati! esclamò Clopin.

scamotò la testa che aprì la porta, salverete la fanciulla e iaccheggerete la chiesa. Guardate! mi sembra che la serratura ceda.

Clopin fu interrotto da uno spaventoso fragasso che risuonò dietro di lui

in quel momento. Egli si voltò. Un enorme masso era caduto dall'alto schiacciando una dozzina di accattoni e ferendone altri. Tutti fuggirono a rispettiva distanza.

E' impossibile dire quale stupore misto a spavento si produsse tra i banditi. Probabile era lo sgomento generale. Se ne accorse il re di Thurnes che trovò una spiegazione incatena.

— Per il ventre di Dio! i canonici si difendono? Allora a sacco! a sacco!

— A sacco! ripeterono gli altri con grida furiose.

E venne fatta contro la cattedrale una scarica di balestre.

A quella detonazione, i pacifici abitanti della casa vicina si scagliarono; si videro aprirsi parecchie finestre e barretti da notte e mani reggenti candele accese comparvero. — Tirate alle finestre! gridò Clopin.

E le finestre si rinchiusero subito.

— A sacco! ripeterono gli accattoni. Ma nessuno osava avvicinarsi. La chiesa conservava la sua calma deserta.

## ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZA DA UDINE**  
per Pontebba: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per Tolmezzo: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per Gemona: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Daniele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Vito: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Maria: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Giovanni: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Leonardo: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Egidio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Agostino: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Felice: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Rocco: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Michele: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Eustachio: L. 5.55 - O. 5.55 - D. 7.55 - O. 10.15  
per S. Valentin: L. 5.55 - O. 5.55 -